



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO "E. FERMI"

spec.: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA- TRASPORTI E LOGISTICA - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
via capitano Di Castri, 144 - 72021 Francavilla Fontana (BR)

STRALCIO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Attuazione della Normativa per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori sul luogo di lavoro

(D. L.vo 81/2008 - successive modificazioni)

La Legislazione Sociale ha inteso considerare la scuola non più soltanto un ambiente d'istruzione e formazione ma anche un luogo di lavoro.

Quando la Repubblica Italiana, recependo le Direttive Europee al fine di migliorare le condizioni di lavoro e ridurre gli infortuni e le malattie professionali, si è data una nuova normativa che tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, automaticamente ha esteso le nuove disposizioni alle scuole, disponendo in particolare:

- la valutazione dei rischi e il rispetto delle misure di sicurezza individuate;
- l'attuazione delle misure collettive e individuali di protezione;
- l'organizzazione delle misure di emergenze, di pronto soccorso e antincendio;
- l'impiego di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- l'attuazione dell'informazione, della formazione, della consultazione dei lavoratori.

L'I.T.S.T. "E. Fermi" si è dotata di:

- Documento della Valutazione dei rischi e conseguente Piano delle misure di sicurezza;
- Piano di emergenza ed evacuazione;
- Piano di pronto soccorso.

Per realizzare una scuola sicura per tutti, il Dirigente Scolastico viene affiancato da:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.);
- il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.);
- preposti e addetti.

Generalmente la scuola non è un luogo di rischi particolari per il personale, gli alunni e i genitori; tuttavia, ciò è vero quando le attività si svolgono ordinatamente, altrimenti anche la stessa scuola può costituire fonte di rischio per chi la frequenta e vi lavora.

Chiunque del personale, degli alunni o dei genitori ha il diritto e il dovere di far presente al Dirigente Scolastico o al R.S.P.P. o al R.L.S. le proprie osservazioni circa i rischi e la prevenzione affinché se ne discuta opportunamente.

MAPPA dei RISCHI nella normale attività didattica

RISCHI NELL'ATTIVITA' SCOLASTICA ORDINARIA

Le basi della sicurezza nella scuola sono:

- il comportamento ordinato;
- l'uso corretto e adeguato degli strumenti e dei sussidi;
- la frequentazione prudente dei locali e degli impianti;
- l'utilizzo dei laboratori secondo le disposizioni a tale scopo esposte;

- il rispetto delle norme nei trasferimenti con osservanza della segnaletica;
- il rispetto dei turni e degli stazionamenti predisposti;

sono tuttavia ulteriori fattori di rischio:

- l'utilizzo degli arredi non in maniera appropriata, la postura scorretta nei banchi;
- la permanenza in locali non adeguati igienicamente;
- il lavoro e lo studio in condizioni di scarsa illuminazione;
- il non rispetto in genere delle procedure di sicurezza impartite.

RISCHI D'INFORTUNIO NELL'INTERVALLO DELLE ATTIVITA', NELLA PRESCUOLA E NELL'INTERSCUOLA

Costituiscono altrettanti casi di rischio i momenti di avvio, interruzione, sospensione, ripresa delle attività didattiche; in particolare:

- nelle aree di pertinenza della scuola, esterne o interne, soprattutto prima dell'inizio e alla conclusione delle attività;
- negli spazi comuni all'interno dell'edificio (corridoi, scale, atri), durante l'ingresso e l'uscita degli alunni all'inizio e al termine delle lezioni;
- nei locali adibiti a laboratorio e negli altri ambienti ad uso comune;
- durante gli spostamenti della classe da un'aula all'altra per svolgere particolari attività didattiche (palestra, laboratori);
- durante l'intervallo per la ricreazione;
- al termine di ciascuna lezione, qualora i docenti si alternino in classe.

RISCHI D'INFORTUNIO DURANTE L'ORA DI EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Sono in relazione alle difficoltà proprie di ciascun esercizio, all'uso di attrezzi e all'utilizzo di impianti situati all'aperto o al chiuso.

I docenti adegueranno gli esercizi alle caratteristiche individuali degli alunni, controlleranno gli attrezzi e i dispositivi di protezione eventualmente presenti, impartiranno preventivamente tutte le istruzioni necessarie per una corretta esecuzione.

Gli studenti devono eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute.

Il personale non docente addetto collaborerà con i docenti per il controllo, anche igienico, dei locali e delle attrezzature.

RISCHI DURANTE LE ESERCITAZIONI IN LABORATORIO

Sono in relazione alla natura delle esercitazioni, la pericolosità delle apparecchiature e dei materiali usati, all'eventuale esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici.

Le attività svolte hanno carattere dimostrativo-didattico e pertanto, nei casi in cui gli alunni sono chiamati ad operare in prima persona, tutte le operazioni devono svolgersi sempre sotto la guida e la vigilanza dei docenti e dei loro collaboratori.

L'uso del laboratorio è poi specificatamente regolamentato, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione contro l'incendio e all'eventuale presenza di prodotti o rifiuti pericolosi.

Gli alunni saranno invitati a chiedere ai docenti o ai collaboratori eventuali chiarimenti in merito.

RISCHIO D'INCENDIO

Evento infrequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico.

e le CONSEQUENTI MISURE di SICUREZZA

- Sviluppare un'attenzione particolare alla postura nel banco e alle condizioni igieniche degli ambienti;
- Rispettare l'uso regolamentato delle aree di pertinenza e stazionamento, anche mediante apposita segnaletica; tutti (personale, alunni ed utenti in genere) sono tenuti a rispettare tali

disposizioni e la segnaletica; il personale è invitato a collaborare per reprimere eventuali comportamenti pericolosi;

- Osservare la regolamentazione dell'ingresso degli alunni all'inizio e al termine delle attività, in modo da evitare l'accalcamento negli spazi comuni; il personale è invitato a vigilare nelle forme specificatamente indicate nelle disposizioni di servizio;
- Osservare la regolamentazione dell'uso degli ambienti adibiti a laboratorio;
- Osservare la regolamentazione degli spostamenti dei gruppi classe da un'aula all'altra; devono avvenire sempre sotto la vigilanza del docente o di altro personale chiamato a sostituirlo;
- Osservare la regolamentazione dello svolgimento della ricreazione per quanto attiene sia agli spazi e ai tempi ad essa riservati sia alla vigilanza del personale e al comportamento degli alunni;
- Osservare la regolamentazione dell'alternarsi dei docenti nelle classi affinché avvenga senza interruzione della vigilanza; all'occorrenza, questa sarà momentaneamente svolta dal personale non docente;
- Osservare la regolamentazione per l'utilizzo dei laboratori secondo le indicazioni impartite; tutti i docenti che accedono al laboratorio controllano il regolare funzionamento delle apparecchiature prima dell'uso e illustrano agli alunni i rischi specifici che possono derivarne; controllano l'efficienza dei dispositivi di protezione e danno agli alunni le istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni; gli studenti devono osservare le disposizioni ricevute, conoscere e rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da iniziative non previste, comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature; l'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto e agli alunni non accompagnati dal personale;

In particolare, per il RISCHIO INCENDIO

- E' fatto obbligo di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato da appositi cartelli, e di fumare soltanto nelle aree apposite;
- È vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altri materiali incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi;
- È fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettandone le prescritte modalità d'uso ed è vietato fare uso improprio di interruttori e prese elettriche;
- È vietato usare fiamme libere se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabili;
- È vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero;
- È vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'evacuazione, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;
- È vietato usare o manomettere gli estintori e gli altri dispositivi di sicurezza;
- È opportuno tenere chiuse le porte resistenti al fuoco.

A conclusione dell'analisi del rischio e dell'individuazione delle misure di prevenzione, si ricorda che tutto ciò non ha alcun valore se non si interiorizza e se non se ne fa criterio di vita quotidiana. Perciò, è importante che tutti abbiano preso visione delle disposizioni ed assumano un atteggiamento di previsione della possibilità di incidente nella situazione scolastica:

- *esercitando mentalmente la propria conoscenza delle misure previste dalle disposizioni;*
- *riconoscendo la segnaletica, la disposizione delle vie di fuga e delle uscite dall'edificio;*
- *determinando il comportamento adeguato nell'individuazione di un'emergenza e nella pratica dell'evacuazione;*
- *nel caso che la via di fuga sia preclusa, individuando le soluzioni alternative più appropriate;*
- *qualora esistessero incertezze, chiarendole con il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;*

ciascuno prendendosi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella di altre persone presenti sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, in modo adeguato alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti.



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO "E. FERMI"

spec.: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA- TRASPORTI E LOGISTICA - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
via capitano Di Castri, 144 - 72021 Francavilla Fontana (BR)

Oggetto: Attuazione della Normativa per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori sul luogo di lavoro (D. L.vo 81/08): **Documentazione allegata al Piano di emergenza, evacuazione e primo soccorso:**

Norme procedurali alle quali attenersi in caso di EMERGENZA ed EVACUAZIONE

valide per i luoghi di lavoro della Sede

Istituto Tecnico Settore Tecnologico "E. Fermi", Francavilla F.na (BR)

Sede Centrale, Via Capitano di Castri / Succursale di Via Battaglia / Succursale di Via S. Francesco

Data di redazione: anno scolastico 2016-2017

EVENTIENZE di EMERGENZA

Le evenienze di emergenza possono consistere in:

- principio di incendio con sviluppo più o meno rapido dello stesso, dovuto a qualsiasi causa;
- qualsiasi aspetto inerente alla stabilità statica delle strutture di edificio del plesso;
- esplosioni in genere;
- infortuni o malori che coinvolgono tutto il personale presente compreso gli alunni;
- infortuni o malori che coinvolgono persone estranee all'azienda o i visitatori;
- situazioni di black-out;
- qualsiasi altro aspetto per il quale si è reputato essere in pericolo la sicurezza di una o più persona presente nel plesso scolastico.

Nel caso di avvertimento, secondo le modalità prestabilite, del segnale di emergenza, tutti i presenti devono agire e comportarsi come viene di seguito illustrato;
ritenere assodato che le ulteriori persone preposte abbiano provveduto ad inoltrare gli opportuni allarmi verso l'esterno per la richiesta di interventi e soccorsi;
quindi, nell'attuare l'evacuazione dall'ambiente occupato, seguire il percorso di esodo segnalato in planimetria oppure attenersi alle diverse segnalazioni che le figure preposte allo scopo indicheranno all'occorrenza.

NORME PROCEDURALI

alle quali attenersi in caso di emergenza ed evacuazione

All'insorgere di un qualsiasi pericolo o emergenza, ovvero quando se ne viene a conoscenza, chiunque ne sia testimone deve adoperarsi, da solo o in collaborazione con altre persone presenti, per la sua circoscrizione o eliminazione.

Nel caso non sia in grado di poter affrontare tale pericolo, deve dare immediata informazione al responsabile di plesso o al suo sostituto che, valutata l'entità dello stesso pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione.

La sequenza delle operazioni, alla quale attenersi, deve avvenire nel modo seguente:

- a) emanazione dell'ordine di evacuazione, così come sopra descritto;
- b) esecuzione dell'ordine di evacuazione mediante la suoneria utilizzata per comunicare l'inizio e la fine delle lezioni; per la sede centrale, l'effetto sonoro è dato dalla sirena allo scopo recentemente installata: sono impartiti 3 suoni dell'impianto di diffusione sonoro, ripetuti tra loro ogni 5 secondi (contare da 1 a 5); ogni suono dura 10 secondi (contare da 1 a 10); gli incaricati per tale esecuzione sono opportunamente individuati;
- c) in mancanza dell'energia elettrica, l'ordine di evacuazione deve essere dato a voce alta dai collaboratori scolastici;
- d) interruzione dell'erogazione del gas metano, dell'energia elettrica ed idrica da parte del personale individuato;
- e) evacuazione di tutti gli occupanti e loro raduno nei punti di raccolta previsti;
- f) nel frattempo, gli incaricati hanno richiesto telefonicamente il soccorso degli enti esterni;
- g) i preposti provvedono ad aprire tutte le uscite e ad impedire l'accesso di chiunque ai percorsi non previsti dal piano di evacuazione, se non espressamente autorizzato dal responsabile preposto; l'apertura dei portoni d'accesso all'edificio è a cura dei preposti di zona;
- h) il docente presente in aula prende l'ipad di classe, si avvia verso la porta d'uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione;
- i) gli alunni apri-fila iniziano ad uscire dall'aula seguiti dai compagni e così via fino all'uscita degli alunni chiudi-fila; il docente provvede a chiudere la porta assicurandosi che ogni alunno sia uscito dall'aula;
- j) nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno dell'aula, il preposto presente o il docente provvederà a restare insieme all'infortunato sino all'arrivo della squadra di soccorso esterna;
- k) nel caso in cui ci siano alunni in situazione difficoltosa, saranno il docente di sostegno e la coppia di alunni individuati con compito di aiuto a prendersi cura di essi;
- l) ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito, secondo le indicazioni riportate nelle planimetrie affisse in ogni ambiente;
- m) raggiunta tale postazione, ogni docente provvederà a fare l'appello dei propri alunni con l'ausilio dell'ipad, appuntandone le risultanze; in caso di alunni non presenti a tale verifica, il docente informerà la squadra di soccorso per iniziarne la ricerca.

Si tenga presente che:

IN CASO DI EMERGENZA IN GENERE:

- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità;
- interrompete tutte le comunicazioni telefoniche in atto;
- spostatevi verso l'esterno con prudenza, saggiando il pavimento e appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale; queste aree sono quelle strutturalmente più robuste;
- scendete le scale volgendo lo sguardo anche all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- restare a disposizione degli Addetti all'emergenza che devono ricostruire l'accaduto: fornite, quando richiesto, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitare di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

IN CASO DI EMERGENZA MEDICA:

Oltre a quanto prescritto al punto precedente, comportatevi come segue:

- fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere;

- soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla senza obbligarla ad assumere una posizione che la vittima stessa dovesse ritenerla la non più confortevole;
- evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo: come è accaduto l'incidente, di chi è la colpa;
- conversate il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico; limitatevi ad esprimere parole e atteggiamenti di calma e rassicurazione;
- nel caso di necessità di utilizzo dell'unità defibrillatore presente presso il plesso, allertare il personale allo scopo formatosi che attuerà l'intervento secondo le procedure ricevute.

IN CASO DI INCENDI:

- se il principio di incendio è modesto e vi sentite di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore;
- se siete incapaci di metterlo sotto controllo l'incendio, informate direttamente il Responsabile dell'emergenza e ed evacuate l'area;
- se possibile, completate le informazione sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio; se possibile, evitate che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta fra voi e la via di fuga;
- non infrangete la finestra per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- aprite la porta con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o c'è fuoriuscita di fumo, cercate una altra via di fuga od apritela, se non avete alternativa, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante ponendovi nella posizione conveniente;
- nel camminare, respirare tramite un fazzoletto alla bocca, preferibilmente bagnato nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

IN CASO DI ESPLOSIONI:

Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni. Inoltre:

- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti ed apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- non usate accendini o fiammiferi anche in caso di black-out elettrico e, quindi, di mancanza di luce.

IN CASO DI TERREMOTI

Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse telluriche. Inoltre:

- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- non usate accendini o fiammiferi anche in caso di black-out elettrico e, quindi, di mancanza di luce;
- recatevi immediatamente nel punto di raccolta stabilito senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

In caso di evoluzione negativa dello scenario incidentale può nascere la necessità di allertare direttamente gli enti esterni di Pubblica Assistenza secondo quanto di seguito riportato:

SCHEDA NUMERI TELEFONICI

ENTE NUMERO TELEFONICO

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Pronto Soccorso	118

PROCEDURA DA SEGUIRE

Sono (nome e qualifica)
 Telefono dal (esatta denominazione)

Ubicato a in Via num.
Si raggiunge da (percorso consigliato)
Si é verificato (cosa – come – dove)
Sono coinvolte (numero persone coinvolte)
Situazione al momento (evolversi della situazione)

FINE dell'EMERGENZA

Quando l'emergenza è ritenuta conclusa, dal Responsabile dell'emergenza, dovranno essere effettuate ulteriori azioni fino a quando si riterrà completamente eliminato il rischio.

In particolare si dovrà:

- prevenire eventuali ulteriori situazioni pericolose;
- verificare e prevenire l'insorgere di nuovi inneschi di eventuali sostanze comburenti (solidi, liquidi o gassosi);
- mantenere le attrezzature antincendio pronte per un successivo intervento fino a quando non verrà dato il completo cessato allarme;
- continuare a raffreddare le attrezzature se necessario;
- verificare la presenza di emissioni gassose di sostanze infiammabili o tossiche e pericolose;
- mantenere ancora isolata l'area interessata all'emergenza;
- verificare se le strutture interessate all'emergenza possano correre il rischio di collassamento.

Inoltre si dovrà procedere ad un valutazione a posteriori dell'accaduto per mettere in evidenza, a fronte di eventi futuri, quali sono state le cause che hanno maggiormente contribuito al verificarsi dell'emergenza, le possibili lacune nella predisposizione de attuazione del piano di emergenza, se si sono verificate situazioni inattese e /o previste non contemplate nel piano, che avrebbero potuto accrescere la gravità dell'emergenza.

f.to Il Dirigente Scolastico
prof. ssa Beatrice Monopoli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2,
del D.Lgs n.39/1993*